



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2020/21

21/02/2021 - I Domenica di Quaresima

Colore liturgico: **viola**

**Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)**

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Gn 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15.

Convertitevi e credete al Vangelo

Commento alla Parola

La Quaresima che abbiamo iniziato da pochi giorni con il rito delle ceneri, commemora i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto, in preparazione agli anni di predicazione che culminarono poi nella Croce e nella Pasqua di Risurrezione. Gesù trascorse nel deserto quaranta giorni di preghiera e penitenza e al loro termine avviene l'episodio che oggi ci propone il Vangelo della Messa. Nella sua descrizione dei quaranta giorni di Gesù nel deserto, l'evangelista Marco, pur nella povertà di particolari, racchiude in sole tre righe tutta l'esperienza del popolo di Dio dell'Antico Testamento. Da una parte, lo presenta come il tempo della prova quando afferma che lo Spirito spinse Gesù nel deserto, dove rimase quaranta giorni e fu tentato da Satana. D'altra parte, è l'occasione per sperimentare l'alleanza, cioè l'amore fedele del Signore, come lo rivelano due dettagli: *“Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano”* (Mc 1,13). La prima lettura, tratta dal Libro della Genesi, parla di un'alleanza che il Signore stabilisce con Noè e con i suoi figli: *“Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici”*. Gli animali selvatici generalmente fuggono le persone o sono pericolosi per loro. Questa diffidenza è un sintomo dell'inimicizia tra l'umanità e il creato risultata dalla nostra separazione da Dio dopo la trasgressione di Adamo ed Eva. Quando allora Dio ristabilisce la sua amicizia con noi attraverso l'alleanza che stringe con Noè, promette di aiutarci anche a ritrovare una relazione armoniosa con il creato. Gesù segnala per primo la realizzazione di questa promessa proprio in questo modo: stava con le bestie selvatiche. Sappiamo che in lui l'umanità è riconciliata con Dio perché siamo testimoni già adesso della sua armonia con la creazione. L'altro dettaglio è poi che gli angeli lo servivano. Una delle conseguenze dell'esclusione dal paradiso terrestre per l'umanità era stata la fine della convivenza con gli angeli, che avevano dovuto addirittura trasformarsi in guardiani. Ora che la nostra umanità è rinnovata in Gesù, gli angeli possono di nuovo venire in nostro aiuto, mettersi al nostro servizio. Il periodo di quaresima dovrebbe allora spronarci a rinnovare la nostra fedeltà al vangelo, ma dobbiamo soprattutto considerarlo come il periodo privilegiato nel quale sperimentare l'amicizia e l'amore di Dio per noi.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/ 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

Il 27 febbraio la Chiesa ricorda il santo patrono della Gioventù italiana, San Gabriele dell'Addolorata. Figlio del governatore di Assisi, Sante Possenti, Francesco vi nasce nel 1838. A soli quattro anni perde la madre e inizia a peregrinare fra varie città italiane per le esigenze lavorative paterne. Questo fino a quando si stabiliscono a Spoleto dove conduce la vita normale per un ragazzo della sua età e della sua epoca. Era noto per la sua personalità affettuosa ed estroversa. Intelligente, esuberante, vivace, gli piace studiare e riesce ottimamente soprattutto nelle materie letterarie. Compone poesie in latino. Le recite scolastiche lo vedono sempre protagonista. Gli piace seguire la moda, veste sempre a puntino. Niente di strano se qualche ragazza fa sogni su di lui. È anche di animo buono, generoso, sensibile alle sofferenze dei poveri, ama la preghiera. Durante una malattia, ancora ragazzino, promette di diventare religioso ma malgrado la guarigione ottenuta non mantiene questo impegno.

Il 22 agosto 1856 durante una processione, Francesco sente finalmente una voce interiore che lo invita a lasciare la vita borghese per farsi religioso passionista. Nonostante le forti difficoltà presentategli dal padre, Francesco riesce a vincere tutti i suoi argomenti e a persuaderlo della natura genuina della sua vocazione religiosa.

Francesco prende i voti nella comunità passionista, assumendo il nome di Gabriele dell'Addolorata, che rifletteva la sua devozione per la Vergine Addolorata. La scelta della vita religiosa è radicale fin dall'inizio: si butta anima e corpo, da innamorato, per sempre. Ha trovato finalmente la pace del cuore e la felicità. Al termine del noviziato pronuncia il voto tipico dei passionisti: quello di diffondere la devozione al Cristo Crocifisso. In seguito emette anche quello di diffondere la devozione alla Vergine Addolorata. I suoi scritti (epistolario e pagine di spiritualità) riflettono questa sua stretta relazione con il Signore e la Vergine Maria. In particolare, nelle *Risoluzioni* descrive in dettaglio la via che seguì per raggiungere tale unità con la Passione di Cristo e i dolori di Maria, conseguendo così la perfezione secondo la regola passionista.

Trascorre sei anni nella congregazione passionista (1856-1862). Dopo gli studi filosofici, si stabilisce presso la comunità di Isola del Gran Sasso d'Italia. Qui viene colpito dalla tubercolosi ossea, ma si sforza sempre di seguire in tutto la vita regolare conventuale compatibilmente con la sua situazione di malattia. Fino a due mesi prima della morte riesce a seguire le celebrazioni liturgiche. Mantiene fino alla fine la sua abituale serenità di animo, al punto che gli altri confratelli sono sempre desiderosi di passare del tempo al suo capezzale, ben oltre ai normali doveri di assistenza. Gabriele si rassegna totalmente alla sua morte imminente prima che potesse venire ordinato sacerdote, per motivi di salute e per i motivi politici (si era appena completata l'Unità d'Italia e gli strascichi politici impediscono nuove ordinazioni). Muore all'età di soli 24 anni, nel suo monastero passionista, stringendo al petto un'immagine della Madonna Addolorata. È canonizzato da Benedetto XV nel 1920 e viene dichiarato patrono della gioventù cattolica nel 1926 da Pio XI.

Giorno	Appuntamento
Domenica 21/02 I domenica di Quaresima	h.18.30 Celebrazione Movimento CL
Lunedì 22/02	h.17.00 Adulti AC
Martedì 23/02	
Mercoledì 24/02	h.19.00 Vesperi animati dal Gruppo Catechisti h.19.00 Consiglio Pastorale Vicariale in Parrocchia
Giovedì 25/02	h.20.00 Incontro Fidanzati
Venerdì 26/02	h.19.00 Via Crucis in Parrocchia
Sabato 27/02	h.16.30 Santo Rosario 5° Sabato alla Madonna della Nova h.17.00 Catechesi Ragazzi Confessione in Parrocchia
Domenica 28/02 II domenica di Quaresima	

Carissimi, è davanti a noi la santa Quaresima. Con l'intensità del suo dono di grazia pasquale per la nostra crescita di discepoli di Cristo, insieme alle sorelle e ai fratelli delle nostre Comunità. La Parola e lo Spirito santo sin dal mercoledì delle Ceneri siano la Luce e la Forza del nostro cammino di conversione. Il papa nel suo messaggio per la Quaresima 2021 dice espressamente che ... "già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuol seguire Cristo". E così ci invita a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni perché ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre. L'indicazione pastorale del nostro cammino diocesano in questo tempo sollecita ancor più l'attenzione alle fragilità nostre e altrui e la forza del Vangelo in ogni paura.

Brindisi, 12 febbraio 2021

Fraterni saluti

I miei nonni e i miei genitori mi hanno insegnato che la cenere del camino è un buon fertilizzante oltre che un buon detergente.

Quest'anno per il Mercoledì delle Ceneri, ho deciso di seguire di più il primo significato.

Fertile. Perché la prima pasqua festeggiata era pagana ed era per il passaggio dalla morte dell'inverno alla vita della primavera e mai come oggi, abbiamo bisogno di lavorare tutti insieme a cambiare stili di vita. Io partirò dalla terza Pasqua, quella cristiana, quella della Vita contro la morte, ma ho voglia sincera di camminare insieme a tutti gli uomini di buona volontà.

Fertile. Perché credo nei fioretti, che non sono un gioco da bambini ma un impegno da grandi. Quest'anno ho scelto un fioretto davvero bello, non di rinuncia ma di una buona e sana abitudine, perché ho voglia di portare un po' di primavera dai prati alla mia vita. Perché i fioretti sono come la ginestra di Leopardi: danno senso alla nostra vita anche quando tutto intorno è un casino. E poi perché ho in mente gli sguardi dei miei cuccioli quando d'estate raccolgono fiori: ho proprio voglia di portare un po' di sorrisi a chi cammina accanto a me.

Fertile. Per portare frutto, avendo Pasqua nel cuore e nella testa.

buon cammino pasquale.

Buona giornata, buona vita, buon tutto.

Gigi Cotichella (Teologo, artista e formatore oratori)

«ORIENTATI. SULLA ROTTA DELLA CURA»

«Pace a voi» (Gv 20,19): mai come in questo tempo segnato dalla pandemia sentiamo il desiderio di scambiarcì il dono della pace che viene dal Risorto. Sebbene – per le norme anticontagio – ciò non è al momento permesso nella Liturgia, spetta comunque in modo tutto speciale ai cristiani realizzare la pace attraverso la cultura della cura. Il Papa, al numero 8 del suo messaggio per la Giornata Mondiale per la Pace 2021, «La cultura della cura come percorso di pace», scrive: «la promozione della cultura della cura richiede un processo educativo e la bussola dei principi sociali costituisce, a tale scopo, uno strumento affidabile per vari contesti tra loro correlati. [...] L'educazione alla cura nasce nella famiglia, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impára a vivere in relazione e nel rispetto reciproco».

QUARESIMA 2021 - Prima Settimana -

LE TENTAZIONI: IL MARE AGITATO

PREGHIERA IN FAMIGLIA:

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,12-15)

E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".

- Insieme pensiamo ciascuno nel proprio cuore a un motivo per cui ringraziare il Padre

Poi si prega insieme con il «Padre Nostro»

- Insieme pensiamo ciascuno nel proprio a un motivo per cui a volte le acque del nostro cuore sono agitate.

Poi si prega insieme con l'«Ave Maria»